

ARSENIO *r istabilito.*

1261. ARSENIO, fu richiamato dall' imperatore Michele Paleologo due mesi dopo dacchè egli avea rioccupata Costantinopoli, cioè a dire verso il mese di ottobre 1261. Ma non durò guari la concordia tra quel principe ed il patriarca. Avendo Michele nel giorno di Natale 1261, fatto cavar gli occhi a Giovanni Lascari di lui pupillo, venne per tale delitto scomunicato da Arsenio. L'imperatore chiesagli inutilmente con reiterate istanze la sua assoluzione, lo fece deporre in un Concilio tenuto verso la fine di maggio 1264, giusta Banduri e le Quien. Possines e i Bollandisti collocano quest' avvenimento due anni dopo. L'imperatore relegò poscia Arsenio nell' isola di Proconeso ove morì verso la fine di settembre 1273. Egli col suo testamento rinnovò la scomunica dell'imperatore e confermò la sua avversione alla Chiesa latina. La sua morte non ispense però lo scisma occasionato dalla sua deposizione nella Chiesa di Costantinopoli. Sotto i patriarchi posteriori si distinsero gli Arseniti dagli altri Greci.

CIX. GERMANO III.

1267. GERMANO, metropolita di Adrianopoli, fu suo malgrado eletto ad istigazione dell' imperatore Michele Paleologo in un' assemblea di vescovi tenuta nella Chiesa di Blaquerne il 5 giugno 1267. Era uomo colto, educato alle lettere, di conversazione facile e piacevole, più inclinato alla dolcezza che non alla severità, incensurabile d'altronde ne' suoi costumi. L'imperatore caldo pel ristabilimento delle lettere estremamente seadute in Oriente, fondò in Costantinopoli due scuole, una per la grammatica e l'altra per le scienze più recondite. Germano impiegò tutte le sue sollecitudini per mantenere tra gli allievi l'emulazione. Ma l'inclinazione da lui mostrata per la riunione delle due Chiese lo pregiudicò nello spirito dei fanatici e accrebbe il partito degli Arseniti. Gli fu apposto a delitto la sua